

Attività Parlamento europeo

di interesse agricolo

Anno 2013 — IV trimestre

Assemblea Plenaria

21-24 ottobre 2013

Il Parlamento europeo si è riunito in sessione plenaria nei giorni 21-24 ottobre 2013 nella sede di Strasburgo, per esaminare l'ordine del giorno.

Il Parlamento ha in particolare approvato:

- la risoluzione su "Progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014 - tutte le sezioni": su tale aspetto, si segnala che il Parlamento ha di fatto respinto le decurtazioni proposte dal Consiglio per il 2014 sulle spese per la ricerca e l'occupazione. La posizione del PE, votata a larga maggioranza, propone 142,6 miliardi di euro in stanziamenti di impegno e 136,1 miliardi di euro in pagamenti. Si aprirà ora la procedura di "conciliazione" fra le istituzioni comunitarie per cercare di concludere un compromesso, in tempo utile per sottoporre l'auspicato accordo all'approvazione della sessione di novembre;
- la risoluzione su "Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca", mediante il quale si è raggiunto un accordo, in prima lettura, su uno stanziamento per un totale di 6,5 miliardi di euro del Fondo stesso.

Si segnala inoltre l'intervento del Commissario all'Agricoltura Ciolos il quale, rispondendo alla interrogazione orale degli On.li Lulling e De Castro ed ad altre sollecitazioni portate da numerosi deputati, ha assicurato che non sono in vista ulteriori riforme del settore vitivinicolo, che saranno predisposti quanto prima gli atti normativi volti a favorire una efficace promozione di tale comparto strategico per l'agricoltura comunitaria, aggiungendo inoltre che la Commissione UE è risolutivamente impegnata a tutelare le nostre indicazioni geografiche in sede di stipula di accordo con Paesi terzi di particolare rilevanza economica, come il Canada e la stessa Cina, con la quale sono stati appena avviati i negoziati bilaterali. Ha infine replicato fermamente alle critiche rappresentate da alcuni europarlamentari croati, confermando che la indicazione geografica italiana "Prosecco" gode della tutela comunitaria prevista dalla normativa di settore e che quindi le produzioni vitivinicole croate assonanti non possono ritenersi discriminate.

Assemblea Plenaria

18-21 novembre 2013

Il Parlamento europeo si è riunito in sessione plenaria nei giorni 18-21 novembre 2013 a Strasburgo per discutere il collegato [ordine del giorno](#).

Si premette che, come da comunicazione ufficiale del Presidente del PE Schultz in apertura di seduta, la Conferenza dei Presidenti delle Commissioni, con l'avallo del Presidente stesso e precedentemente all'inizio della tornata, aveva deliberato che, viste le numerose ed importanti risoluzioni poste all'ordine del giorno, a norma di regolamento interno venissero posti in votazione i compromessi interistituzionali raggiunti al termine dei complessi negoziati svoltisi negli ultimi due anni (con cenno particolare alla riforma della PAC ed alla politica di coesione), con ciò posticipando e di fatto azzerando l'esame e le votazioni degli emendamenti presentati da alcuni gruppi parlamentari di minoranza.

Si passa di seguito ad elencare le fondamentali risoluzioni approvate in ordine cronologico:

martedì 19 novembre 2013:

- risoluzione sul "**Progetto di regolamento del Consiglio che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2014-2020**": tale testo è stato adottato con 537 voti a favore, 126 contrari e 19 astenuti. Come hanno sottolineato i relatori, l'accordo che pone le basi finanziarie per il futuro delle attività della UE è intervenuto dopo lunghe e complesse negoziazioni con il Consiglio: in particolare hanno osservato che, pur essendo deludente sul versante degli investimenti per il futuro della ricerca e per le iniziative volte a favorire il lavoro giovanile, tuttavia sono stati recepiti 3 aspetti ritenuti ineludibili dal PE: soluzioni dei deficit di pagamento pregressi, revisione intermedia entro la fine del 2016 e costituzione di un Gruppo di alto livello sulle risorse proprie dell'UE, che dovrebbe iniziare i propri lavori già nel mese di dicembre prossimo;

- risoluzione su "**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica di taluni atti legislativi nel settore delle statistiche dell'agricoltura e della pesca**" (relatore On.le De Castro);

mercoledì 20 novembre 2013:

- risoluzione sul "**Bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2014 - tutte le sezioni**": sono stati confermati gli importi fissati in 142,6 miliardi di euro in stanziamenti di impegno e 135,5 miliardi di euro in pagamenti;

- risoluzione su "**Finanziamento, gestione e monitoraggio della PAC**" (relatore On.le La Via), adottata con 500 voti a favore, 177 contrari e 10 astenuti;

- risoluzione su "**Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale**" (relatore On.le Capoulas Santos), adottata con 576 voti a favore, 101 contrari e 11 astensioni;
- risoluzione su "**Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli**" (relatore On.le Capoulas Santos), adottata con 426 voti a favore, 253 contrari e 8 astensioni;
- risoluzione su "**Pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla PAC**" (relatore On.le Dantin), adottata con 446 voti a favore, 238 contrari e 10 astensioni;
- risoluzione su "**Disposizioni transitorie relative al sostegno allo sviluppo rurale**" (relatore On.le Dess), adottata con 592 voti a favore, 81 contrari e 14 astenuti.

Risulta superfluo sottolineare come tale votazione in blocco sulle proposte legislative presentate dalla Commissione UE già dal 2011 sulla PAC 2014-2020, assurge a particolare rilevanza politica ed istituzionale, in quanto trattasi della prima riforma-quadro approvata per il comparto agricolo con procedura legislativa ordinaria (cosiddetta codecisione), pur con le inevitabili perplessità e riserve che derivano da essere frutto di lunghi ed estenuanti negoziati fra le Istituzioni. Prova ne sia che alcuni gruppi politici di minoranza (in primis i Verdi) hanno presentato alcuni emendamenti sostanziali, poi non ammessi a votazione come sopra accennato, di conseguenza protestando vivacemente per la procedura seguita dal Presidente a norma di regolamento.

Giova inoltre aggiungere che molti deputati intervenuti hanno stigmatizzato quanto prefigurato dalla Commissione UE sull'utilizzo massiccio dello strumento degli atti delegati relativi alle future norme applicative della riforma della PAC. A tal riguardo è intervenuto il Commissario all'Agricoltura Ciolos, il quale ha assicurato che l'azione della Commissione sarà improntata alla massima collaborazione con l'istituzione Parlamento europeo, senza alcun intento di espropriare l'assemblea delle sue prerogative sancite dal Trattato, ma anzi con lo spirito di fornire il massimo apporto dal punto di vista tecnico per poi sottoporre i testi degli atti al necessario vaglio delle altre istituzioni comunitarie, ognuna per il proprio ambito di competenza.

E' stata infine approvata in blocco la nuova **politica di coesione** dell'UE, per un totale di circa 325 miliardi di euro a favore delle regioni europee.

Assemblea Plenaria

9-12 dicembre 2013

Il Parlamento europeo si è riunito in sessione plenaria nei giorni 9-12 dicembre 2013 a Strasburgo per discutere il collegato [ordine del giorno](#).

Nella circostanza sono state approvate le seguenti risoluzioni di interesse agricolo:

- risoluzione sulla "**Importazione di carni bovine provenienti da animali non trattati con alcuni ormoni di crescita e dazi maggiorati applicati dagli Stati Uniti a determinati prodotti dell'Unione europea**";
- risoluzioni sulla "**Politica comune della pesca**" e sulla "**Pesca nell'Atlantico nord-orientale**";
- risoluzione sulla "**Produzione del latte nelle zone di montagna, nelle zone svantaggiate e nelle regioni ultraperiferiche**" (relatore On.le Dorfmann).

La prevista votazione sulla risoluzione relativa alle "**Importazioni di riso originario del Bangladesh**" non ha avuto luogo, in quanto il testo in esame è stato rimandato, ai sensi dell'art.57 comma 2 del regolamento del PE, all'esame della commissione competente INTA (Commercio internazionale) per ulteriori approfondimenti, viste le perplessità emerse tra la posizione della Commissione UE e gli emendamenti presentati dai deputati dei vari gruppi politici.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

4-5 novembre 2013

Nei giorni 4 e 5 novembre 2013 la COMAGRI si è riunita presso la sede del PE di Bruxelles per discutere sugli argomenti posti al collegato [ordine del giorno](#), dal quale si può accedere direttamente ai documenti presentati.

In particolare si segnala quanto segue:

- è stato approvato a larga maggioranza il testo consolidato, a seguito dei risultati dei triloghi, del progetto di relazione su "Disposizioni transitorie relative ai regolamenti sui pagamenti diretti, lo sviluppo rurale e il finanziamento, il monitoraggio e la gestione della PAC" (relatore On.le Dess). A tal riguardo, il Presidente On.le De Castro ha fatto presente che la relazione, insieme all'intero pacchetto riguardante la riforma della PAC 2014-2020, già licenziato nella precedente riunione della COMAGRI, sarà sottoposta all'approvazione della plenaria del PE, in programma nella sede di Strasburgo nella sessione del 18-21 novembre p.v., nel corso della quale potrebbero essere presentati ulteriori emendamenti. L'On.le De Castro, peraltro, si è dimostrato ottimista su un voto favorevole compatto in tale sede da parte dei maggiori gruppi politici, ferma restando la necessità che venga raggiunto un accordo fra Consiglio e PE sugli ultimi aspetti ancora oggetto di approfondimento riguardanti il Quadro Finanziario Pluriennale: ovviamente un positivo esito degli ultimi negoziati sul QFP è "condicio sine qua non" per concludere finalmente la procedura legislativa ordinaria sull'intera riforma della PAC e consentirne di conseguenza l'avvio dal 1° gennaio 2015;

- è stato presentato da parte del relatore Presidente On.le De Castro il progetto di parere sulla proposta di risoluzione di iniziativa "Seguito della delega dei poteri legislativi e controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione" (competente nel merito Commissione JURI): tale documento riguarda la ben nota problematica sull'allineamento della legislazione agricola fondamentale prima dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, allineamento bloccato dal Consiglio dopo il fallimento dei negoziati nell'ambito dei triloghi informali; infatti, il cosiddetto allineamento automatico previsto dall'art.10 del Reg.(UE) n. 182/2011 in realtà è stato utilizzato dal Consiglio artatamente proprio per bloccare i numerosi fascicoli esaminati. Pertanto il Presidente ha sottolineato la necessità di presentare quanto prima il suddetto parere, in quanto la Commissione giuridica, competente in materia, si esprimerà in tempi rapidi sulla risoluzione in esame;

- è stato presentato il progetto di parere su "Controlli e altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, sulla salute e sul benessere degli

animali, sulla sanità delle piante, sul materiale riproduttivo vegetale, sui prodotti fitosanitari" (relatore On.le Reimers) - competente nel merito Commissione ENVI (relatore On.le Pirillo): la relatrice ha posto l'accento, in particolare, sulla previsione di un eccessivo ricorso agli atti delegati da parte della Commissione UE, sulle problematiche relative al finanziamento dei controlli ufficiali, alla fissazione delle loro tariffe e alla necessità di snellimento burocratico; ha stigmatizzato inoltre l'abnorme campo di applicazione della proposta della Commissione, che dovrebbe comprendere, oltre alla filiera agroalimentare, i prodotti fitosanitari, la sanità delle piante e il materiale riproduttivo vegetale. Su tale illustrazione si è sviluppato un ampio dibattito, che ha riguardato fra l'altro l'esonero delle piccole imprese dalle spese per i controlli stessi;

- è stato presentato il progetto di parere su "La crisi alimentare, le frodi nella catena alimentare e il loro controllo" (relatore On.le Rodust) - competente nel merito Commissione ENVI: la relatrice ha illustrato il documento, sottolineando la necessità di una definizione chiara e giuridicamente valida di frode alimentare, di sostenere lo sviluppo degli attuali sistemi di tracciabilità ed eventualmente di istituire un'autorità alimentare europea "Eurofood", con poteri simili a quelli dell'ufficio di polizia europeo "Europol" per la lotta agli scandali alimentari a livello europeo ed internazionale;

- è stato esaminato il progetto di relazione su "Gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale" (relatore On.le Le Brun): la relatrice ha presentato il progetto di che trattasi, soffermandosi in particolare su quanto previsto all'art.5 della proposta della Commissione UE sull'accesso alla riserva per le crisi; infatti, nella nuova struttura del QFP 2014-2020 si prevede lo spostamento delle linee di bilancio relative alla sicurezza alimentare dalla rubrica 2 alla rubrica 3, con un rischio significativo d'insufficienza di risorse in caso di insorgenza repentina di malattie. L'articolo 5 in questione è collegato alla proposta di regolamento orizzontale della PAC mediante specifico addendum, ma su tale aspetto è mancato, visti i ritardi procedurali, un esauriente e approfondito dibattito: pertanto, vista la complessità della problematica sollevata, non è stato al momento presentato alcun emendamento sul punto, per consentire alla COMAGRI di discutere e trovare infine un ampio consenso per addivenire ad una soluzione ponderata e finanziariamente accettabile;

- è stata approvata, con numerosi emendamenti e 10 compromessi, la relazione su "Mantenere la produzione del latte nelle zone di montagna, nelle zone svantaggiate e nelle regioni ultraperiferiche dopo la scadenza del regime delle quote latte" (relatore On.le Dorfmann);

- è stato approvato il parere su "Modifica della direttiva 2001/110/CE del Consiglio concernente il miele" (relatore On.le Gabriel) - competente nel merito Commissione ENVI, con il quale di fatto si sostiene la tesi che il polline è un costituente naturale e non un ingrediente del miele;

- il Presidente De Castro ha illustrato il progetto di parere su "Protocollo d'intesa sottoposto a revisione con gli USA concernente l'importazione di carni bovine provenienti da animali non trattati con alcuni ormoni di crescita e i dazi maggiorati applicati dagli Stati Uniti a determinati prodotti dell'Unione europea" - competente nel merito Commissione INTA: si tratta in concreto di

dare parere favorevole o contrario, trattandosi di trattato internazionale, sul protocollo in esame. In pratica, gli effetti positivi di tale accordo vengono prorogati al 31 luglio 2015; in tal modo inoltre si invia un importante segnale politico nel momento in cui si stanno sviluppando i negoziati relativi al TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership). Vista la particolare procedura prevista in tale fattispecie, il parere sarà votato nel testo presentato nella prossima riunione della COMAGRI del 25 novembre p.v.;

- sono stati esaminati gli emendamenti sul progetto di relazione relativo a "Marchio di qualità regionale: verso migliori prassi nelle economie rurali" (relatore On.le Andrieu): viste le notevoli perplessità sollevate in sede di presentazione di tale progetto, soprattutto per la necessità di distinguere il marchio di qualità dei prodotti agroalimentari da quello territoriale, il relatore ha convenuto che, fra le numerose proposte emendative presentate, siano appoggiati i primi 4 emendamenti, che vanno a modificare l'intestazione della relazione, in modo da depennare la formulazione relativa al "Marchio di qualità regionale", con ciò facendo chiarezza sul reale contenuto della proposta esaminata. Tale modifica necessita, come ricordato dal Presidente e come concordato con il relatore, di una particolare procedura prevista dall'art.48 del Regolamento del PE, quindi dell'autorizzazione della Conferenza dei Presidenti;

- al punto in questione, oltre al previsto esame del progetto di relazione su "Il futuro delle piccole aziende agricole" (relatore On.le Siekierski) - termine per la presentazione emendamenti 8 novembre 2013 ore 12.00, è stato inserito all'ultimo momento anche l'esame del progetto di relazione su "Il futuro del settore orticolo in Europa - strategie per la crescita" (relatore On.le McIntyre): in sintesi, si rappresenta la necessità di ricomprendere nel settore orticolo da supportare, oltre all'ortofrutta, anche la floricoltura e le piante ornamentali, di incoraggiare una maggiore adesione dei coltivatori alle OP, indicando regole pratiche più chiare, per accrescerne la competitività, di aumentare la ricerca per nuove tecniche che portino ad una significativa riduzione nell'uso di sostanze chimiche, di curare la formazione professionale e di distinguere fra piante transgeniche e cisgeniche. Su tali aspetti si è sviluppata ampia discussione, nel corso della quale è intervenuto fra gli altri l'On.le Dorfmann che, sottolineando la poca chiarezza nel testo tradotto in italiano sull'ultimo aspetto appena citato, ha colto l'occasione per sollevare formale protesta sulle trascuratezze nelle traduzioni in lingua redatte negli ultimi periodi, anche per contenuti e testi di particolare rilevanza quali le relazioni sulla riforma della PAC; il Presidente ha preso atto di tale protesta. Il dibattito sulla proposta di che trattasi è stato aggiornato alle prossime riunioni.

Si sono svolte infine una interessante audizione con studiosi ed esperti del settore sul tema "Selezione vegetale: quali opzioni per migliorare la qualità e la resa" e la presentazione di uno studio STOA (Science and Technology Options Assessment - organo ufficiale del PE) sui temi "Opzioni tecnologiche per la selezione vegetale e l'agricoltura innovativa" e "Opzioni per ridurre i rifiuti alimentari", cui sono seguiti dibattiti con gli euro-parlamentari.

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

25-26 novembre 2013

Nei giorni 25-26 novembre 2013 si è riunita presso la sede del PE di Bruxelles la COMAGRI, per discutere sugli argomenti posti all'[ordine del giorno](#). In particolare,

- è stato approvato, con emendamenti, il progetto di parere su "La crisi alimentare, le frodi nella catena alimentare e il loro controllo" (relatore On.le Rodust), competente nel merito Commissione ENVI;

- è stato approvato, con unico emendamento, il progetto di parere su "Seguito della delega dei poteri legislativi e controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione conferite alla Commissione" (relatore On.le De Castro) competente nel merito Commissione JURI. Si anticipa che su tale controverso aspetto si è innescato altresì lo scambio di opinioni, previsto al punto 10, sugli atti delegati con i rappresentanti della Commissione UE: in particolare, il Presidente On.le De Castro ha osservato che, dalle prime stesure fatte pervenire sugli atti delegati in applicazione della riforma della PAC appena licenziata dalla sessione plenaria del PE, si rilevano perplessità su quanto predisposto dalla Commissione UE, in quanto tali atti dovrebbero riguardare esclusivamente aspetti di dettaglio strettamente tecnico, senza incidere né tantomeno stravolgere il testo base, che rimane l'unica e non emendabile fonte normativa comunitaria. Ha aggiunto che le criticità si manifestano soprattutto in sede di "gruppo di esperti", nell'ambito del quale i rappresentanti del PE sono funzionari del Segretariato della COMAGRI che, pur titolari di una elevata competenza tecnica nei settori interessati, non ricevono (e d'altra parte non potrebbero ricevere) alcun mandato formale dal PE stesso per intervenire sulle scelte operate dalla Commissione UE in tale sede. Di fatto il Parlamento svolge una funzione di mero osservatore, potendo solo discutere su quanto riferito dai funzionari e cercare di influenzare ma non modificare i testi degli atti delegati così predisposti: ovviamente, sulla base della normativa vigente, il PE potrà approvare o respingere tali atti al termine della procedura prevista. Il Presidente ha sottolineato tuttavia la illogicità di un tale procedimento, invitando la Commissione UE ad agevolare la partecipazione degli esperti del PE alle riunioni dei "gruppi di esperti" senza inutili ostacoli burocratici. In ogni caso ha ricordato che tale problematica, che coinvolge trasversalmente tutta l'attività del Parlamento, sarà oggetto di apposito progetto di relazione, a firma dell'On.le Szajer (Commissione JURI); inoltre, nelle prossime riunioni della COMAGRI del 2 e 9 dicembre p.v., che si svolgeranno a porte chiuse, si terranno incontri con i rappresentanti della Commissione UE e con lo stesso Commissario Ciolos per approfondire tale rilevante problematica. I rappresentanti della Commissione stessa, presenti alla riunione, hanno assicurato la massima collaborazione per superare le perplessità esposte e per garantire la partecipazione di tutte le istituzioni comunitarie, ognuna per quanto di competenza, nella stesura degli atti delegati;

- è stato approvato il progetto di parere su "Protocollo di intesa sottoposto a revisione con gli Stati Uniti d'America concernente l'importazione di carni bovine provenienti da animali non trattati con alcuni ormoni di crescita e i dazi maggiorati applicati dagli Stati Uniti a determinati prodotti dell'UE" (relatore On.le De Castro) competente nel merito Commissione INTA;

- è stato esaminato il progetto di relazione su "sanità animale" (relatore On.le Paulsen);

- è stato approvato, con emendamenti, il progetto di relazione su "Gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale" (relatore On.le Le Brun);

- è stato approvato, con numerosi emendamenti e vari compromessi, il progetto di relazione su "Marchio di qualità regionale: verso migliori prassi nelle economie rurali" (relatore On.le Andrieu); a tal riguardo è rilevante sottolineare come sia rimasta tuttora in sospeso la problematica relativa alla modifica dell'intestazione della relazione di che trattasi, eliminando il termine "qualità", come previsto dai primi 4 emendamenti presentati e come concordato con lo stesso relatore, per i motivi a suo tempo esposti. Infatti, a norma di regolamento interno sul punto si dovrà pronunciare la Conferenza dei Presidenti, che si riunirà il 5 dicembre p.v.. Solo successivamente si renderà disponibile la stesura definitiva della relazione in esame;

- è stato esaminato il progetto di relazione su "Selezione vegetale: opzioni per incrementare qualità e resa" (relatore On.le Paulsen);

- è stato esaminato il progetto di relazione su "Produzione e messa a disposizione sul mercato di materiale riproduttivo vegetale (testo unico sul materiale riproduttivo vegetale) (relatore On.le Silvestris); in particolare il relatore ha posto l'accento su alcuni aspetti fondamentali: sui materiali destinati a un mercato di nicchia, sui materiali eterogenei, sulla distinzione fra valore agronomico e/o di utilizzazione soddisfacente e valore agronomico e/o di utilizzazione sostenibile che, a parere del relatore, comporterebbe un'inutile complicazione superabile prevedendo un unico concetto di valore agronomico e/o di utilizzazione, sui materiali per scopi ornamentali e sull'equivalenza fra produttori UE e Paesi terzi in sede di esportazione;

- è stato esaminato il progetto di relazione su "Misure di protezione e contro gli organismi nocivi per le piante" (relatore On.le Fajmon).

Commissione agricoltura e sviluppo rurale

17 dicembre 2013

Il 17 dicembre 2013 si è riunita presso la sede del PE di Bruxelles la COMAGRI, per discutere sugli argomenti posti all'[ordine del giorno](#). In particolare:

- è stato approvato, previa presentazione dei risultati dei *triloghi*, il testo consolidato del progetto di relazione su "**Regime di scambi per talune merci ottenute dalla trasformazione di prodotti agricoli**" (relatore On.le De Castro);

- è stato approvato, con emendamenti, il progetto di relazione su "**Il futuro delle piccole aziende agricole**" (relatore On.le Siekierski);

- proposta di relazione su "**Azioni di informazione e di promozione dei prodotti agricoli sul mercato interno e nei paesi terzi**" (relatore On.le Herranz Garcia): si è svolta una ampia discussione sulla progettata riforma della politica di informazione e promozione, sulla base della proposta di regolamento presentata dalla Commissione UE. A tale scopo, la relatrice ha sottolineato i punti salienti su cui verterà la propria relazione: in particolare, ha valutato positivamente l'aumento del *budget* da impiegare per tali azioni, fino all'importo di 200 milioni previsto per il 2020; la possibilità di indicare, a certe condizioni, i marchi commerciali e l'origine dei prodotti agroalimentari; la centralizzazione delle procedure di selezione dei programmi da parte della Commissione UE; la previsione di una agenzia esecutiva che si occupi di tali programmi, attingendo a strutture già esistenti in ambito comunitario. Ha tuttavia rilevato alcune criticità, in particolare sul cofinanziamento (dovrebbe sparire la quota a carico degli Stati membri, mentre la UE si accollerebbe il 50% dei costi dei programmi, lasciando il resto alle organizzazioni e strutture di settore interessate), sulla possibile discriminazione nei confronti del settore vitivinicolo e sullo scostamento delle disponibilità finanziarie a favore delle iniziative presso i paesi terzi rispetto a quelle nel mercato interno (75% rispetto al 25%), che a suo dire renderebbe fortemente sbilanciato l'impiego di tali stanziamenti. I rappresentanti della Commissione UE presenti hanno osservato che la modifica nelle modalità di cofinanziamento è legata alla volontà di semplificazione e rapidità nella selezione dei programmi, come tale ricondotta alla gestione unica della Commissione stessa; su tale base, è sembrato coerente aumentare la percentuale di cofinanziamento a carico delle organizzazioni proponenti; hanno sottolineato che le azioni presso i paesi terzi risultano ormai fondamentali per consolidare la posizione del comparto agroalimentare europeo nei mercati in espansione; hanno assicurato, infine, che la menzione dei marchi commerciali sarà prevista sempre a condizioni precise e al fine di valorizzare il valore aggiunto della produzione europea di eccellenza. Il progetto di relazione dovrebbe essere presentato dalla relatrice entro gennaio 2014;

- è stata presentata dalla Commissione UE la comunicazione su "**Nuova strategia forestale dell'Unione europea**", su cui si è sviluppato un ampio dibattito;

- è stata presentata dal Presidente Ekvad l'attività dell'Ufficio comunitario delle varietà vegetali (UCVV): si rammenta che tale struttura, sulla base delle proposte della Commissione UE riguardanti la produzione e messa a disposizione sul mercato del materiale riproduttivo vegetale, avrà il compito di istituire, pubblicare e aggiornare il registro comunitario delle varietà.

Si segnala infine che la prevista votazione sul progetto di parere su "**Controlli e attività effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, sulla salute e sul**

benessere degli animali, sulla sanità delle piante, sul materiale riproduttivo vegetale, sui prodotti fitosanitari" è stata rinviata alla prossima riunione.